

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN STORIA

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Storia, appartenente alla classe delle lauree classe L-42 - Storia, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Storia, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

1. Il corso di laurea in Storia intende far acquisire al laureato una solida formazione storica, anche se ancora generale e di base, che gli consenta di sviluppare il senso dello spessore storico sotteso ai fenomeni, ai processi e alle strutture della realtà. Questo processo di formazione sarà fondato sulla conoscenza di base degli orientamenti e dei linguaggi storiografici delle varie epoche acquisita con la padronanza degli strumenti necessari alla esegesi documentaria e con l'utilizzazione delle tecnologie informatiche. La formazione del laureato sarà sostenuta dalla conoscenza generale della storia dell'umanità e non soltanto del mondo europeo, unitamente alle conoscenze di carattere interdisciplinare necessarie per elaborare una visione globale del contesto storico degli eventi passati e contemporanei.

2. I risultati di apprendimento appresi al termine del percorso di studio, espressi secondo lo schema dei Descrittori europei del titolo di primo livello, sono di seguito specificati.

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione degli studi il laureato avrà le conoscenze necessarie per comprendere e analizzare situazioni storiche complesse a cui si accompagnerà la conoscenza e la comprensione delle fonti e dei testi. A tale scopo il laureato avrà acquisito adeguate conoscenze di base della storia e della cultura che gli consentiranno di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento attesi:

- analizzare e interpretare fonti scritte, iconografiche, materiali, audiovisive, orali e multimediali di diversa tipologia, riconoscendone l'intenzionalità (prospettive ideologiche, politiche, di classe, di genere, etc.) ed esercitando la critica della fonte;
- analizzare testi di diverso orientamento storiografico per confrontarne le interpretazioni;
- argomentare in merito ai principali temi storici, utilizzando testi storiografici e fonti per costruire motivate interpretazioni;
- costruire mappe di interpretazione dei fenomeni complessi utilizzando le opportune categorie storiografiche;
- costruire/decostruire il fatto storico, individuandone le dimensioni temporali e spaziali (planetaria, di grandi aree, nazionale, locale), i soggetti e le diverse variabili ambientali, economiche, sociali, politiche e culturali nelle loro interrelazioni;
- effettuare ricerche bibliografiche, documentali e informatiche con particolare attenzione alla attendibilità dei materiali reperiti e alla loro tipologia;
- individuare nei testi di storia i modelli storiografici di riferimento;
- individuare permanenze, cesure, mutamenti e rilevanze storiche, avanzando ipotesi interpretative circa la genesi del presente;
- analizzare l'attuale quadro geopolitico mondiale nel rapporto con i processi storici studiati;
- padroneggiare gli strumenti lessicali e concettuali propri della disciplina sia generali sia connessi alle principali specializzazioni settoriali;

- padroneggiare il quadro complessivo cronologico e tematico degli sviluppi della scienza e della tecnica, nonché dell'evoluzione del pensiero, delle arti e dei modelli culturali della società;
- riconoscere e leggere le testimonianze del passato dall'antichità ai giorni nostri presenti nel territorio;
- strutturare le conoscenze dei fenomeni storici, correlando la scala locale con scale più ampie al fine di orientarsi nella complessità del presente;
- utilizzare adeguatamente gli strumenti lessicali e concettuali propri della disciplina sia generali sia connessi alle sue principali specializzazioni settoriali (ambientale, politico-istituzionale, sociale, economica, culturale, tecnologica) ;
- utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia dall'antichità ai giorni nostri e per rendere conto in maniera critica di scelte storiografiche alternative.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato saprà applicare e utilizzare in modo appropriato metodi e tecniche di valutazione storica e sarà in grado di comunicare con proprietà di linguaggio i risultati delle sue analisi e valutazioni. Dovrà possedere le abilità fondamentali nell'utilizzare, lungo l'intero sviluppo della ricerca, gli aspetti applicativi delle nozioni di base apprese e riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- analizzare ed interpretare i comportamenti delle presenze nei diversi contesti storici;
- cogliere gli aspetti fondamentali dei principali eventi e fenomeni del passato;
- comprendere le relazioni struttura-funzione in situazioni storiche complesse;
- comprendere le vicende del mondo produttivo e del dispiegarsi dei fenomeni sociali;
- familiarità nell'uso degli strumenti e dei metodi scientifici idonei all'esegesi documentaria;
- padronanza delle nozioni economiche di base, e capacità di definizione dei bisogni e dei beni propri dell'ambito di ogni specifica ricerca;
- padronanza nell'uso degli strumenti oggi disponibili, anche informatici, tanto per la conoscenza critica degli orientamenti e dei linguaggi storiografici attuali, quanto per il rapido orientamento della ricerca.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

Sulla base del possesso di conoscenze storiche e metodologiche e della padronanza di strumenti analitici che avrà acquisito durante il corso di studi, il laureato sarà in grado di procedere ad approfondimenti autonomi su temi specifici e potrà svolgere ricerche effettuando confronti, paragoni e distinzioni secondo il proprio indipendente e razionale parere. Sarà inoltre in grado di valutare le implicazioni della propria attività nel contesto in cui opera, di attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della ricerca storica e di ogni altra attività connessa.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato avrà gli strumenti di conoscenza e comprensione idonei ad illustrare a persone di pari o inferiori competenze tematiche diverse connesse agli studi storici, in forma orale e scritta anche in un'altra lingua a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco, oltre all'italiano. Avrà inoltre le basi per utilizzare gli strumenti informatici sia per comunicare, sia per acquisire elementi di conoscenza.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea fornisce al laureato le conoscenze metodologiche e nozionistiche indispensabili per sviluppare le specifiche capacità di apprendimento nella prosecuzione degli studi storici a livelli superiori o in altri ambiti di ricerca in cui torni utile una preparazione storica di base. Il laureato sarà particolarmente preparato per apprendere ulteriori conoscenze attraverso la consultazione di materiale bibliografico e documentario, banche dati e informazioni accessibili dalla rete, ed anche per mantenersi aggiornato nell'uso degli strumenti conoscitivi disponibili. Sarà pertanto in possesso degli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e

dell'informatica, al fine di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intero sviluppo della ricerca e della comunicazione connesse agli studi storici.

3. Per raggiungere gli obiettivi formativi prefissati e per garantire la conoscenza e la comprensione di un più ampio e articolato sviluppo storico, il corso sviluppa ulteriori ambiti di studio della lingua e della letteratura italiana, oltre a comprendere un ambito di studio non previsto dalla classe di riferimento, compreso in particolare da settori scientifico-disciplinari inerenti ad alcune lingue e letterature straniere, di notevole rilevanza al fine della comprensione dei vari contesti storici.

4. La preparazione conseguita dal laureato in Storia rappresenta l'iniziale condizione per gli ulteriori percorsi diretti alla formazione dei futuri insegnanti di discipline storiche, filosofiche, geografiche e letterarie nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il livello di conoscenze e di competenze raggiunto permetterà ai laureati in Storia di operare, inoltre:

- nell'attività svolta da biblioteche, archivi, musei, e più in generale nell'ambito delle attività culturali presenti nel mondo del lavoro, per le quali risulti opportuna o preferenziale una formazione di carattere storico;
- in attività editoriali sia nel settore redazionale, sia nei settori legati alle nuove tecnologie della comunicazione;
- nel settore turistico-artistico, ove si senta l'opportunità di approntare degli strumenti per una fruizione storica e non solo estetica;
- nell'attività di pubbliche relazioni in genere;
- all'interno di centri di ricerca pubblici e privati che operano in ambito umanistico, sociologico e antropologico, nonché nel campo della promozione della cultura all'estero e nei vari ambiti dell'industria culturale italiana e straniera.

A seguito della frequenza di un corso biennale presso una delle Scuole di giornalismo convenzionate con l'Ordine dei Giornalisti e le Università e previo superamento dell'Esame di Stato, i laureati in Storia possono svolgere la professione di Giornalisti.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi storici (referente principale) e i Dipartimenti di Beni culturali e ambientali, di Filosofia, di Lingue e letterature straniere, di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali, di Studi letterari, filologici e linguistici, di Scienze Sociali e Politiche (referenti associati).

Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Storia occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale che comprende sia la conoscenza generale della storia dell'umanità a un livello che consenta agli studenti di seguire proficuamente le lezioni del corso di laurea, sia le capacità logiche e di comprensione di un testo scritto.

Prima di formalizzare l'iscrizione al corso, gli studenti devono obbligatoriamente sostenere un test di valutazione, volto a verificare la preparazione personale. L'esito di tale test, anche se negativo, non pregiudica la possibilità di immatricolarsi, ma darà luogo a obblighi formativi aggiuntivi volti a colmare le lacune iniziali, secondo le modalità indicate annualmente nel Manifesto degli studi

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata normale del corso di laurea in Storia è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

2. Per raggiungere i risultati di apprendimento attesi il corso di laurea struttura le sue attività didattiche, che potranno essere anche di tipo modulare, in lezioni, esercitazioni, laboratori,

seminari, attività pratiche e stage, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'Università, soprattutto in vista degli sbocchi professionalizzanti.

Per verificare il conseguimento dei risultati di apprendimento, il corso procederà a verifiche scritte e orali della preparazione acquisita dagli studenti e a tutte le forme di valutazione e di controllo previste nel Regolamento didattico d'Ateneo.

L'acquisizione dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché per ciascuno dei moduli che lo compongono, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà.

3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Storia, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento sono elencati nel successivo articolo

4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati comprende di norma:

a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche specificità dell'insegnamento, sia nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, in ciò rientrando anche attività quali le letture di testi e studi critici, l'esame di opere e reperti, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;

c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

4. Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea è stabilito nel curriculum di cui al successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

Le attività didattiche con guida continuativa di docenti sono computate in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dalle norme in vigore.

A ciascun credito, equivalente a un carico standard di 25 ore, corrispondono 6,6 ore di lezione frontale e attività didattica equivalente. Le restanti ore sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale.

5. Rientra nel percorso didattico che lo studente è tenuto a seguire ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative alle abilità informatiche e di conoscenza di una lingua moderna dell'Unione europea, oltre all'italiano, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro o dalla frequenza di altri laboratori specificamente organizzati dal corso di laurea.

Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di crediti formativi nella misura così stabilita:

a) conoscenza di una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano, a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco: 3 crediti;

b) conoscenze informatiche, ovvero ulteriori conoscenze linguistiche, ovvero partecipazione a laboratori anche multimediali per la ricerca, la didattica e la divulgazione storica; ovvero tirocini formativi ed esperienze in strutture archivistiche, bibliotecarie, museali, nelle modalità indicate dal Comitato di direzione della Facoltà, per complessivi 6 crediti.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti gli studenti iscritti al corso di laurea in Storia, usufruiscono dei laboratori attivati dalla Facoltà e dei servizi anche di didattica a distanza istituiti dall'Ateneo o con esso convenzionati.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi, deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Facoltà.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Storia, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico

- Diritto costituzionale
- Istituzioni di diritto pubblico

IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno

- Storia del diritto dal medioevo all'età contemporanea

L-ANT/01 - Preistoria e protostoria

- Protostoria europea

L-ANT/02 - Storia greca

- Antichità e istituzioni greche
- Epigrafia greca
- Geografia storica del mondo antico
- Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

- Antichità e istituzioni romane
- Epigrafia latina
- Storia economica e sociale del mondo antico
- Storia romana

L-ANT/04 - Numismatica

- Numismatica antica

L-ANT/05 - Papirologia

- Papirologia

L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche

- Etruscologia

L-ANT/07 - Archeologia classica

- Archeologia e storia dell'arte greca
- Archeologia e storia dell'arte romana

L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale

Cultura artistica della tarda antichità e dell'alto Medioevo

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

- Storia dell'arte bizantina
- Storia dell'arte medioevale

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

- Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

- Storia dell'arte contemporanea
- Storia della fotografia

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

- Storia del teatro e dello spettacolo

L-ART/06 - Cinema. Fotografia, televisione

- Storia e critica del cinema
- Teoria e analisi del linguaggio cinematografico

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica

- Storia della musica moderna e contemporanea
- Storia del melodramma

L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca

- Grammatica greca
- Letteratura greca
- Lingua greca

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

- Letteratura latina
- Lingua latina

L-FIL-LET/05 - Filologia classica

- Filologia classica
- Storia della cultura e della filologia classica

L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica

- Letteratura cristiana antica

L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica

- Letteratura latina medievale

L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza

- Filologia romanza

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

- Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

- Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana

- Linguistica italiana
- Storia della lingua italiana

L-FIL-LET/15 – Filologia germanica

- Filologia germanica

L-LIN/03 - Letteratura francese

- Letteratura francese

L-LIN/05 - Letteratura spagnola

- Letteratura spagnola

L-LIN/06 - Lingue e letterature ispano-americane

- Letterature ispano-americane

L-LIN/08 - Letteratura portoghese e brasiliana

- Letteratura portoghese

L-LIN/10 - Letteratura inglese

- Letteratura inglese
- Civiltà e lingua inglese

L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane

- Letteratura angloamericana
- L-LIN/12 – Lingua e traduzione – lingua inglese**
- Civiltà e lingua inglese
- Lingua inglese
- L-LIN/13 - Letteratura tedesca**
- Letteratura tedesca
- L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta**
- Egittologia
- L-OR/08 – Ebraico**
- Lingua e letteratura ebraica
- L-OR/10 - Storia dei paesi islamici**
- L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia**
- Storia del Caucaso e dell'Asia centrale
- M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche**
- Antropologia culturale
- M-FIL/01 - Filosofia teoretica**
- Filosofia teoretica
- M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza**
- Filosofia della scienza
- Logica
- Istituzioni di logica
- M-FIL/03 - Filosofia morale**
- Filosofia della storia
- Filosofia morale
- M-FIL/04 - Estetica**
- Estetica
- M-FIL/06 - Storia della filosofia**
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia moderna
- Storia della filosofia contemporanea
- Teoria e storia della storiografia
- M-FIL/07 - Storia della filosofia antica**
- Storia della filosofia antica
- M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale**
- Storia della filosofia medioevale
- M-GGR/01 - Geografia**
- Geografia
- Geografia della popolazione
- Geografia storica
- Geografia urbana
- M-GGR/02 – Geografia economico-politica**
- Geografia politica ed economica
- Geografia del turismo
- Geografia delle comunicazioni
- M-PSI/05 – Psicologia sociale**
- Psicologia sociale e ambientale
- M-STO/01 - Storia medievale**
- Storia dell'Italia medievale

- Storia della Lombardia nel Medioevo
- Storia economica e sociale del Medioevo
- Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

- Storia moderna
- Storia dell'età dell'Illuminismo e delle rivoluzioni
- Storia dell'età del Rinascimento

M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale

- Storia dei paesi slavi

M-STO/04 - Storia contemporanea

- Storia contemporanea
- Storia del giornalismo
- Storia del Risorgimento
- Storia della radio e della televisione
- Storia del mondo globale
- Storia delle relazioni Est-Ovest

M-STO/01,02 e 04 – Storia Medievale –moderna e contemporanea

- Metodologia dello studio della storia
- Storia e web
- Storia delle donne e dell'identità di genere

M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche

- Storia della scienza e delle tecniche

M-STO/06 - Storia delle religioni

- Religioni del mondo classico

M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese

- Storia del cristianesimo
- Storia del cristianesimo antico
- Storia della chiesa

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

- Archivistica
- Biblioteconomia
- Bibliografia
- Bibliologia
- Storia della stampa e dell'editoria

M-STO/09 - Paleografia

- Storia del libro manoscritto (ex Codicologia)
- Storia della scrittura nell'Occidente medievale (ex Paleografia latina)

SECS-P/01 - Economia politica

- Economia politica

SECS-P/12 - Storia economica

- Economia e storia della globalizzazione
- Storia economica
- Storia dell'economia e delle politiche economiche

SPS/02 - Storia delle dottrine politiche

- Storia delle dottrine politiche
- Storia del pensiero politico

SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche

- Storia delle istituzioni politiche

– Storia istituzionale dei mezzi di comunicazione

SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali

– Storia delle relazioni internazionali

SPS/07 - Sociologia generale

– Sociologia

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

In relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea e alle principali connotazioni della preparazione che esso intende fornire, il curriculum ufficiale del corso di laurea in Storia è definito secondo le regole di seguito riportate.

Primo anno

(attività formative caratterizzanti)

9 CFU in Storia medievale (M-STO/01) 9 CFU

9 CFU in Storia moderna (M-STO/02) 9 CFU

(attività formative di base)

9 CFU in Storia contemporanea (M-STO/04) 9 CFU

9 CFU a scelta nelle seguenti discipline: 9 CFU

Geografia (M-GGR/01)

Geografia storica (M-GGR/01)

Geografia urbana (M-GGR/01)

Geografia della popolazione (M-GGR/01)

9 CFU a scelta nelle seguenti discipline: 9 CFU

Archivistica (M-STO/08)

Biblioteconomia (M-STO/08)

Bibliografia (M-STO/08)

Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08)

Storia del libro manoscritto (M-STO/09)

Storia della scrittura nell'Occidente medievale (M-STO/09)

9 CFU in Metodologia dello studio della storia (M-STO/01,02,04) 9 CFU

(attività formative a scelta)

3 CFU Accertamento linguistico 3 CFU

Secondo anno

(attività formative caratterizzanti)

9 CFU in Storia greca (L-ANT/02) o Storia romana (L-ANT/03)* 9 CFU

9 CFU in una delle seguenti discipline: 9 CFU

Storia delle dottrine politiche (SPS/02)

Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)

Storia economica (SECS-P/12) oppure Economia e storia della globalizzazione (SECS-P/12)

9 CFU in una delle seguenti discipline: 9 CFU

Storia del Cristianesimo (M-STO/(07)

Storia del Cristianesimo antico (M-STO/(07)

Storia della Chiesa (M-STO/(07)

Storia della Filosofia (M-FIL/06)

Filosofia morale (M-FIL/03)

Estetica (M-FIL/04)

Istituzioni di logica (M-FIL/02)

Storia della filosofia antica (M-FIL/07)

(attività formative di base)

9 CFU in Letteratura italiana (L-FIL-LET/10) 9 CFU

6 CFU a scelta nelle seguenti discipline: 6 CFU

Antropologia culturale (M-DEA/01)

Economia politica (SECS-P/01)

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)

(attività formative affini)

6 CFU in Civiltà e lingua inglese (L-LIN/10,12) 6 CFU

(attività formative affini)

6 CFU in Storia e web (M-STO/01,02,04) 6 CFU

* E' opportuno che gli studenti interessati a proseguire nella Magistrale con il percorso di storia antica, sostengano ambedue gli insegnamenti utilizzando i cfu liberi per l'esame che non scelgono nel piano.

(attività formative a scelta)

6 CFU a scelta dello studente¹ 6 CFU

3 CFU Stage o laboratorio 3 CFU

Terzo anno

A) Percorso sull'età medievale

(attività formative di base)

¹ I CREDITI a libera scelta sono 12 nel corso del triennio. Lo studente può acquisirli scegliendo liberamente due insegnamenti (6 cfu) oppure un insegnamento (9 cfu) e/o moduli di insegnamento da 3 cfu, incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti

9 CFU in Storia dell'Italia medievale (M-STO/01)	9 CFU
9 CFU in Storia economica e sociale del Medioevo (M-STO/01)	9 CFU

(attività formative affini)

6 CFU a scelta fra le seguenti discipline:	6 CFU
Storia del diritto dal Medioevo all'età contemporanea (IUS/19)	
Storia della scrittura nell'Occidente medievale (M-STO/09) (ove non sostenuto)	
Storia del libro manoscritto M-STO/09 (ove non sostenuto)	
Storia dell'arte medievale (L-ART/01)	
Storia delle donne e delle identità di genere (M-STO/01, 02, 04)	

(attività formative caratterizzanti)

9 CFU in una delle seguenti discipline:	18 CFU
Storia del Cristianesimo (se non sostenuto) (M-STO/07)	
Storia della Chiesa (se non sostenuto) (M-STO/07)	
Storia del cristianesimo antico (se non sostenuto) (M-STO/07)	
Storia della Filosofia (M-FIL/06)	
Filosofia morale (M-FIL/03)	
Estetica (M-FIL/04)	
Istituzioni di logica (M-FIL/02)	
Storia della filosofia antica (M-FIL/07)	

9 CFU in una delle seguenti discipline:

Storia del pensiero politico (SPS/02)

Storia delle istituzioni politiche SPS/03 (se non sostenuto)

Storia economica SECS/P12 *oppure* Economia e storia della globalizzazione (SECS-P/12) (se non sostenuto)

(attività formative a scelta)

6 CFU	a scelta dello studente ²	6 CFU
3 CFU	Stage o laboratorio	3 CFU

Terzo anno

B) Percorso sull'età moderna

(attività formative di base)

9 CFU in Storia dell'età del Rinascimento (M-STO/02)	9 CFU
9 CFU in Storia dell'età dell'Illuminismo e delle rivoluzioni (M-STO/02)	9 CFU

(attività formative affini)

6 CFU a scelta fra le seguenti discipline:	6 CFU
Storia del diritto dal Medioevo all'età contemporanea (IUS/19)	
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) (ove non sostenuto)	
Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08) (ove non sostenuto)	
Storia dell'arte moderna (L-ART/02)	
Storia delle donne e delle identità di genere (M-STO/01, 02, 04)	

² I CREDITI a libera scelta sono 12 nel corso del triennio. Lo studente può acquisirli scegliendo liberamente due insegnamenti (6 cfu) oppure un insegnamento (9 cfu) e/o moduli di insegnamento da 3 cfu, incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

(attività formative caratterizzanti)

9 CFU in una delle seguenti discipline:

18 CFU

Storia del Cristianesimo (se non sostenuto) (M-STO/07)

Storia della Chiesa (se non sostenuto) (M-STO/07)

Storia del cristianesimo antico (se non sostenuto) (M-STO/07)

Storia della Filosofia (M-FIL/06)

Filosofia morale (M-FIL/03)

Estetica (M-FIL/04)

Istituzioni di logica (M-FIL/02)

Storia della filosofia antica (M-FIL/07)

9 CFU in una delle seguenti discipline:

Storia dell'economia e delle politiche economiche SECS-P/12

Storia del pensiero politico (SPS/02)

Storia delle istituzioni politiche SPS/03 (se non sostenuto)

Storia economica SECS/P12 *oppure* Economia e storia della globalizzazione (SECS-P/12) (se non sostenuto)

(attività formative a scelta)

6 CFU a scelta dello studente³

6 CFU

3 CFU stage o laboratorio

3 CFU

Terzo anno

C) Percorso sull'età contemporanea

(attività formative di base)

18 CFU (9 + 9) in una delle seguenti discipline:

18 CFU

Storia del giornalismo (M-STO/04)

Storia della radio e della televisione (M-STO/04)

Storia del Risorgimento (M-STO/04)

Storia del mondo globale (M-STO/04)

Storia delle relazioni Est-Ovest (M-STO/04)

(attività formative affini)

6 CFU a scelta fra le seguenti discipline:

6 CFU

Storia del diritto dal Medioevo all'età contemporanea (IUS/19)

Storia e critica del cinema (L-ART/06)

Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)

Storia della radio e della televisione (M-STO/04) (ove non sostenuto)

Storia del giornalismo (M-STO/04) (ove non sostenuto)

Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11)

Storia del melodramma (L-ART/07)

Storia della musica moderna e contemporanea (L-ART/07)

Archivistica (M-STO/08) (ove non sostenuto)

³ I CREDITI a libera scelta sono 12 nel corso del triennio. Lo studente può acquisirli scegliendo liberamente due insegnamenti (6 cfu) oppure un insegnamento (9 cfu) e/o moduli di insegnamento da 3 cfu, incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti

Biblioteconomia (M-STO/08) (ove non sostenuto)
Bibliografia (M-STO/08) (ove non sostenuto)
Storia delle donne e delle identità di genere (M-STO/01, 02, 04)
Storia dei Paesi slavi (M-STO/03)⁵

(attività formative caratterizzanti)

9 CFU in una delle seguenti discipline:	18 CFU
Storia del Cristianesimo (se non sostenuto) (M-STO/(07)	
Storia della Chiesa (se non sostenuto) (M-STO/07)	
Storia del cristianesimo antico (se non sostenuto) (M-STO/(07)	
Storia della Filosofia (M-FIL/06)	
Filosofia morale (M-FIL/03)	
Estetica (M-FIL/04)	
Istituzioni di logica (M-FIL/02)	
Storia della filosofia antica (M-FIL/07)	

9 CFU in una delle seguenti discipline:
Storia del pensiero politico (SPS/02)
Storia dell'economia e delle politiche economiche SECS-P/12
Storia delle istituzioni politiche SPS/03 (se non sostenuto)
Storia economica SECS/P12 oppure Economia e storia della globalizzazione (SECS-P/12) (se non sostenuto)

(attività formative a scelta)

6 CFU a scelta dello studente ⁴	6 CFU
3 CFU stage o laboratorio	3 CFU

PROVA FINALE	9 CFU
--------------	-------

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

Ai fini del raggiungimento dei 180 crediti richiesti per il conseguimento della laurea, lo studente, oltre ai crediti provenienti dal superamento dei predetti esami, in numero di 17 o 18, deve acquisire anche i seguenti crediti:

- 12 crediti scegliendo liberamente un insegnamento o moduli di insegnamenti coerenti con il proprio percorso formativo, oppure incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti nel curriculum di riferimento acquisendo ulteriori crediti, oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 12 per insegnamento;
- 9 crediti relativi alle seguenti attività formative:
 - a) accertamento della conoscenza di una lingua dell'Unione europea a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco (3 crediti)
 - b) a scelta tra: conoscenze informatiche, ovvero ulteriori conoscenze linguistiche, ovvero partecipazione a laboratori e/o tirocini formativi ed esperienze in strutture impegnate in attività connesse alla ricerca storica (3+3 crediti). Relativamente alle ulteriori conoscenze linguistiche o in

⁴ I CREDITI a libera scelta sono 12 nel corso del triennio. Lo studente può acquisirli scegliendo liberamente due insegnamenti (6 cfu) oppure un insegnamento (9 cfu) e/o moduli di insegnamento da 3 cfu, incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti

⁵ Gli studenti che volessero sostenere l'esame di Storia dei Paesi slavi da 9 cfu possono farlo, collocando i restanti 3 cfu nei crediti liberi.

alternativa ai crediti per partecipazione a laboratori potranno essere frequentati anche i laboratori di lingua inglese organizzati dal Corso di laurea con ammissione vincolata al possesso di certificazione di competenza linguistica B 1. Tali attività verranno accertate tramite prove di verifica con giudizio di approvato o di riprovato.

- 9 crediti relativi alla prova finale che comporta la predisposizione di un elaborato scritto definito all'art. 6.

Gli studenti possono discostarsi dal curriculum proposto nei limiti stabiliti dal Regolamento di Facoltà, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo e dal medesimo Regolamento di Facoltà, propri piani di studio individuali che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Conseguimento della laurea, prova finale

1. Una volta acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 171 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (9 crediti) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali espressi dal Regolamento di Facoltà, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, l'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di uno scritto, indicativamente della lunghezza di circa 50 pagine, su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente, consistente di norma nell'analisi, nel commento, nell'eventuale traduzione e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di fonti, reperti, testi storico-documentari, critici o storiografici, inerenti ad una delle discipline presenti nel curriculum.

Modalità di riconoscimento di crediti

1. Una specifica commissione, composta da professori e ricercatori afferenti al corso di laurea, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

- a) viene assicurato, ai sensi dell'art.3, commi 8 e 9, del D.M. 16 marzo 2007, il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un corso di laurea della medesima classe (in questo caso sarà riconosciuto almeno il 50% dei crediti già maturati nei medesimi settori-scientifico disciplinari), nel rispetto dei vincoli del piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;
- b) nello stabilire la convalida dei crediti si fa di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti.

Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

2. E' fissato a 9 il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi dell'art.5, comma 7, del DM 270/2004 per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la

Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.

Per garantire la qualità della didattica, il corso di laurea si avvale di diversi organi impegnati a monitorare l'attività didattica in tutte le sue componenti e indirizzi. Anzitutto il Gruppo del Riesame, che è stato potenziato nelle sue componenti e responsabilità e che vede la presenza di cinque docenti, un rappresentante degli studenti, un tecnico amministrativo (che segue la didattica del corso di laurea) e un rappresentante del mondo del lavoro. Il Gruppo risulta impegnato principalmente nella redazione del rapporto annuale del Riesame, ma è anche suo compito il costante monitoraggio di tutti gli aspetti che interessano i corsi di laurea, didattici, organizzativi e di rapporto con l'esterno.

Sempre al Gruppo del Riesame spetta la convocazione periodica di un *Focus group* con gli studenti, al fine di effettuare verifiche periodiche della percezione che questi ultimi hanno del funzionamento del corso di studio e di come vengano affrontate le criticità di volta in volta emerse. I dati offerti dal *Focus group*, opportunamente elaborati, risultano poi particolarmente utili in vista della preparazione della scheda SUA.

La programmazione dei lavori del Gruppo del Riesame prevede una serie di riunioni nel corso dell'anno, anche per via telematica. Infine, per ridurre le difficoltà di inserimento delle matricole, il Gruppo del Riesame ha ritenuto opportuno istituire all'inizio di ogni anno accademico una settimana di incontri orientativi espressamente rivolti a questa fascia di studenti.

Il corso si avvale inoltre di una costante e periodica consultazione tra docenti e parti sociali (rappresentanti di Archivi e Fondazioni culturali milanesi) allo scopo di vigilare sulla coerenza degli obiettivi formativi proposti con le reali esigenze del mondo del lavoro.

Parte integrante del lavoro organizzativo di assicurazione della qualità sono le riunioni della Commissione paritetica del Dipartimento, che svolge un importante compito di valutazione della didattica e nella quale sono coinvolti docenti non direttamente responsabili delle procedure AVA del corso di studio.